

Positiva conclusione dei colloqui di Tripoli fra i tre statisti arabi

Singolare operazione fra Parigi e Tel Aviv

Stretta alleanza fra RAU Libia e Sudan

Cinque navi « rapite » dagli israeliani in un porto francese

Importanti accordi finanziari, agricoli e militari — La Libia invierà sul Canale un battaglione corazzato, il Sudan raddoppierà il suo contingente. Nei tre Stati abitano 50 milioni di persone (la metà della nazione araba) — Incursione israeliana sulle posizioni egiziane di Ras Gharib

Piratesco uso della bandiera norvegese — Le unità faranno scalo per far rifornimento a La Spezia?

Settimana nel mondo

Dopo il « vertice »

Il disaccordo che si è manifestato al « vertice » arabo di Rabat è stato accolto a Washington e a Tel Aviv con evidente soddisfazione. In entrambe le capitali si prevedono che il vertice di Rabat, con il suo esito, non avrà avuto alcun effetto sul fronte arabo verso il mondo arabo, o che ne allenti il pesante isolamento.



NASSER, EL GHODDAFI e NIMEIRI A TRIPOLI. « Una alleanza politica, economica e militare »

In entrambe le capitali si prevedono che il vertice di Rabat, con il suo esito, non avrà avuto alcun effetto sul fronte arabo verso il mondo arabo, o che ne allenti il pesante isolamento. In entrambi i casi, si deve constatare che, nonostante alle test di una propaganda volgarizzata, che aveva presentato la conferenza come il terreno di un confronto tra il presunto « bellicismo » di Nasser e una « pace » fondata sull'acqua-cenza araba alle proteste di Israele, nessuno dei governi arabi appare disposto ad appoggiare la seconda delle due alternative. Gli stessi capi di Stato dell'Arabia Saudita e del Kuwait, che negli Stati Uniti vengono largamente elogiati per il loro rigido scissionismo, si sono ben guardati dal caratterizzarsi come « moderati » su questo terreno.

Analogamente, la causa della resistenza palestinese, punta avanzata della lotta, ha ricevuto quella che il rappresentante di Burghiba, Slim, ha definito un « umidissimo » riconoscimento ufficiale, e unanime impegno di solidarietà. Come ha detto il suo leader, Arafat, essa resta « al di sopra dei contrasti » interarabi. Infine, alla defezione dei due Stati reazionari e imperialisti fanno riscontro il consolidamento, al piccolo « vertice » di Tripoli, dell'alleanza tra la RAU, la Libia e il Sudan, e la tendenza

dei tre Stati progressisti a porsi come leaders di più vasto interesse. Così, se a Washington si è felicitati di aver varato in tempo, con il « piano Rogers », un tentativo di differenziazione da Israele (senza di che, ha dichiarato un membro della delegazione americana all'ONU, « la conferenza di Rabat sarebbe forse andata in tutt'altra maniera »), si è anche concapevoli, in misura crescente, del carattere litigioso di questa differenziazione, messo in rilievo dallo stesso segretario di Stato con le sue assicurazioni di martedì ai leaders israeliani.

Una disputa è ormai aperta negli Stati Uniti, e si manifesta anche sulla stampa, tra gruppi economici (specialmente collegati all'industria del petrolio) e di opinione pubblica esultantemente inquisiti per il danno che la stretta associazione con Israele arreca alle posizioni americane nel mondo arabo e quei gruppi che nella situazione venutasi a creare vedono un ulteriore motivo di appoggio al « solo allea-

to sicuro », contro la crescente influenza sovietica. Questa disputa è lungi dall'essere risolta, ed è prevedibile che non lo sarà tanto facilmente. Il « piano Rogers » è stato solo un diversivo. « Nessuno », scrive il Washington Post — può essere certo che alla fine non si dovrà fare una scelta tra i nostri divergenti interessi ».

Per Israele, il discorso è, al tempo stesso, più semplice e più drammatico. Più semplice, perché i dirigenti di Tel Aviv sono ben consapevoli delle realtà che la loro propaganda tenta di nascondere. Più drammatico, perché lo scuro quotidiano con queste realtà non sembra ridurre in alcun modo la loro cieca ostinazione sulla strada della sopraffazione e dell'escalation. Significativa, da questo punto di vista, le nuove minacce del generale Dayan, nell'ultima intervista, al Libano e alla « riva orientale » del Giordania.

Un comando israeliano appoggiato da aerei ha attaccato le posizioni e i radar egiziani di Ras Gharib, sul Mar Rosso. Un km a sud di Suez, durante la notte fra venerdì e sabato. Due egiziani sono rimasti uccisi, quattro sono stati catturati. Gli israeliani ritengono evidentemente scambiarsi con un loro ufficiale preso prigioniero in un recente « scontro » fra israeliani e ramiati ferati. Al Cairo si afferma che gli assediati sono stati respinti dopo vari colpi di cannone e dopo aver subito ingenti perdite.

Il ministro israeliano della Difesa, gen Dayan, parlando alla radio, ha annunciato di procedere alla « distruzione delle comunità libanesi di confine », se i guerriglieri palestinesi continueranno a compiere incursioni partendo dal Libano.

Il comunicato ufficiale annuncia che i capi di Stato della RAU, del Sudan e della Libia si riuniranno periodicamente ogni quattro mesi, e che hanno deciso di costituire comitati di coordinamento fra i tre paesi. Il comunicato afferma che « la responsabilità di fronteggiare l'aggressione israeliana spetta a tutti i paesi arabi senza eccezione » ed aggiunge che il vertice di Tripoli di quest'anno « ha permesso la realizzazione di un « front rivoluzionario arabo » creato « un nuovo asse della lotta armata contro Israele », che si estende da Tripoli a Khartoum passando per il Cairo. A quanto risulta gli accordi fra i tre paesi comprendono la creazione di istituti di credito comuni per finanziare lo sviluppo dei tre paesi, di una compagnia araba internazionale per dissottrarre i profitti dalle grandi imprese esterne di forte mole e, sul piano militare, la partecipazione della Libia, con un battaglione corazzato, allo schieramento egiziano sul Canale, nonché il raddoppio della partecipazione sudanese, con un battaglione di fanteria.

Il Cairo, 27. Un comando israeliano appoggiato da aerei ha attaccato le posizioni e i radar egiziani di Ras Gharib, sul Mar Rosso. Un km a sud di Suez, durante la notte fra venerdì e sabato. Due egiziani sono rimasti uccisi, quattro sono stati catturati. Gli israeliani ritengono evidentemente scambiarsi con un loro ufficiale preso prigioniero in un recente « scontro » fra israeliani e ramiati ferati. Al Cairo si afferma che gli assediati sono stati respinti dopo vari colpi di cannone e dopo aver subito ingenti perdite.

Il ministro israeliano della Difesa, gen Dayan, parlando alla radio, ha annunciato di procedere alla « distruzione delle comunità libanesi di confine », se i guerriglieri palestinesi continueranno a compiere incursioni partendo dal Libano.

Documento algerino sul vertice di Rabat

Algeri, 27. Al termine di una riunione del Consiglio di Difesa e del governo algerino durante la quale il presidente Boumedienne ha presenziato a un comunicato di Rabat, si è tenuto un comunicato in cui si è detto che l'Arabia Saudita non ha mai avuto un rapporto di collaborazione con la Difesa degli arabi contro Israele.

Il comunicato dice che il vertice di Rabat non ha avuto alcun risultato, e che il solo risultato è stato quello di aver stabilito per la prima volta un contatto diretto tra i capi di Stato dei tre paesi arabi. Il comunicato dice che il vertice di Rabat non ha avuto alcun risultato, e che il solo risultato è stato quello di aver stabilito per la prima volta un contatto diretto tra i capi di Stato dei tre paesi arabi.

Il comunicato dice che il vertice di Rabat non ha avuto alcun risultato, e che il solo risultato è stato quello di aver stabilito per la prima volta un contatto diretto tra i capi di Stato dei tre paesi arabi.



CHERBOURG — Le cinque navi ancorate nel porto prima della fuga

PARIGI. Cinque navi norvegesi, di cui una di nome « Nordkapp », sono state ancorate nel porto di Cherbourg, in Francia, il 27 dicembre scorso. Le navi sono state sequestrate da una pattuglia di aerei israeliani che le hanno catturate mentre si trovavano in rotta verso il porto francese.

Le navi sono state sequestrate da una pattuglia di aerei israeliani che le hanno catturate mentre si trovavano in rotta verso il porto francese. Le navi sono state sequestrate da una pattuglia di aerei israeliani che le hanno catturate mentre si trovavano in rotta verso il porto francese.

Le navi sono state sequestrate da una pattuglia di aerei israeliani che le hanno catturate mentre si trovavano in rotta verso il porto francese.

Le navi sono state sequestrate da una pattuglia di aerei israeliani che le hanno catturate mentre si trovavano in rotta verso il porto francese.

Primi risultati delle elezioni in Giappone

TOKYO, 27. I risultati delle elezioni per il rinnovo del parlamento giapponese hanno fatto sapere che il partito liberale ha ottenuto la maggioranza assoluta.

Dopo la proposta di trattato

Brandt preannuncia la risposta a Ulbricht

Un commento delle « Ivestia » sulle condizioni fondamentali per stabilire rapporti paritetici fra RDT e RFT

BONN, 27. Il cancelliere Brandt, in una intervista al quotidiano di Colonia, « Rheinisch-Westfälischer Anzeiger », dichiara oggi che la offerta di trattato fra la RDT e la RFT avanzata recentemente dal presidente Ulbricht, non soltanto vorrà discussa al Bundestag il 11 gennaio prossimo, ma riceverà anche una « risposta diretta » da parte del governo federale. Brandt ha aggiunto che la forma e il tenore di tale risposta non sono stati ancora fissati.

Il cancelliere Brandt, in una intervista al quotidiano di Colonia, « Rheinisch-Westfälischer Anzeiger », dichiara oggi che la offerta di trattato fra la RDT e la RFT avanzata recentemente dal presidente Ulbricht, non soltanto vorrà discussa al Bundestag il 11 gennaio prossimo, ma riceverà anche una « risposta diretta » da parte del governo federale.

Il cancelliere Brandt, in una intervista al quotidiano di Colonia, « Rheinisch-Westfälischer Anzeiger », dichiara oggi che la offerta di trattato fra la RDT e la RFT avanzata recentemente dal presidente Ulbricht, non soltanto vorrà discussa al Bundestag il 11 gennaio prossimo, ma riceverà anche una « risposta diretta » da parte del governo federale.

... facendo gli auguri a tutti!

si avviano allegri e fiduciosi nel 1970 perchè nel Maggio VOLKSWAGEN hanno trovato un amico fedele per tanti anni!

Concessionari in tutta la provincia, oltre 700 indirizzi a disposizione. Vedere gli indirizzi in tutti gli elenchi telefonici alla lettera V. VOLKSWAGEN è un marchio registrato. Tutti i Concessionari sono affiliati al Servizio Assicurativo Volkswagen e del Servizio Finanziario VOLKSWAGEN (Compass).